



E' già tornata a casa la signora G.A. di 37 anni di Potenza, sottoposta lunedì all'asportazione di una voluminosa malformazione venosa del braccio destro che provocava un importante disagio estetico e un fastidioso dolore. L'intervento è stato eseguito dalle equipe congiunte di Chirurgia Vascolare, di Chirurgia Plastica e del II Servizio di Anestesia, avvalendosi della preziosa consulenza del professor Cosmo Ferruccio De Stefano, direttore scientifico della Fondazione Bisceglia nonché primario in pensione della Chirurgia Plastica del Bambino Gesù. L'intervento non ha presentato particolari problemi intraoperatori ed il decorso clinico post-operatorio è stato regolare e privo di complicanze, tanto che la paziente è stata dimessa nella giornata successiva. Nelle prossime settimane sono già stati programmati altri interventi a favore di pazienti lucani e non, affetti da malformazioni vascolari, da tempo in attesa di trattamento.

E' il primo intervento chirurgico in collaborazione con la Fondazione Alessandra Bisceglia, dedicata alla giovane e talentuosa giornalista lucana scomparsa in giovane età proprio al San Carlo. La Fondazione è nata per assicurare assistenza e cura ai giovani affetti da malformazioni vascolari (Mav). Il direttore scientifico della Fondazione, Cosmo Ferruccio De Stefano, chirurgo plastico e grande esperto di Mav, ha assistito il team del San Carlo nel quadro del progetto "Le stanze di Ale", che vede appunto collaborare virtuosamente il servizio sanitario pubblico e il privato sociale per rispondere al bisogno di salute in un ambito clinico di elevatissima specializzazione. "La Fondazione Bisceglia ha individuato il San Carlo – ha commentato il direttore generale Giampiero Maruggi – come struttura idonea ad assicurare l'attività chirurgica e il follow up per i pazienti affetti da malformazioni vascolari che sono assistiti nel quadro del progetto "Le stanze di Ale". L'intervento di lunedì è la prima attività chirurgica che rientra nel protocollo di collaborazione scientifica e clinica siglato nello scorso mese di ottobre e che prevede anche attività di formazione del personale e di trasferimento di buone pratiche cliniche. Un'occasione ulteriore di crescita professionale per i nostri medici e operatori e di consolidamento della vocazione all'eccellenza del San Carlo". I genitori di Alessandra, Antonio e Raffaella, promotori e anime della Fondazione, hanno commentato con commozione la prima operazione programmata: "E' un buon segno che la nostra collaborazione con il San Carlo abbia trovato la sua prima realizzazione proprio nel giorno dedicato alla sofferenza degli ammalati. Grazie alla collaborazione del professore De Stefano continueremo a fare bene insieme con spirito di dedizione e di servizio".

